

MARTEDI' 25 LUGLIO 2017

ROVIGO - Si è consumato ancora una volta davanti ad una platea gremita, con moltissime persone in piedi, nonostante il sabato particolarmente caldo ed afoso non invitasse certo a rimanere in città, il terzo appuntamento e forse, Premio Marco Tamburini a parte, il principale evento della quarta edizione di "Jazz Nights at Casalini's Garden", festival fortemente voluto anche quest'anno da RovigoBanca e dal conservatorio di musica Venezia, che ha nel suo dipartimento jazz il principale motore dell'iniziativa.

Ospite principale della serata, vera e propria star internazionale della rassegna, lo storico gruppo degli Oregon, guidato ancor oggi, dopo 47 anni, da due dei suoi storici fondatori, il chitarrista-pianista Ralph Towner ed il polistrumentista Paul McCandless.

La kermesse concertistica era stata aperta in modo davvero brillante dal quartetto dell'originale e giovanissimo chitarrista Luca Zennaro, allievo del Conservatorio e già pronto, benché poco più che ventenne, ad andare in studio per registrare il suo primo disco, affiancato dagli stessi collaudati compagni di viaggio che l'hanno sostenuto nell'apprezzato concerto rodigino, ovvero Nicola Caminiti (sax alto), Nico-



Ospiti d'eccezione Gli Oregon sul palco di palazzo Casalini

lò Masetto (contrabbasso) e Marco Soldà (batteria). Un set apprezzato ed applaudito il loro, perfetto antipasto per il piatto forte della serata, ch'era naturalmente rappresentato dall'attesa esibizione dei leggendari Oregon, che hanno richiamato appassionati anche dalle vicine regioni, visto che quella di Rovigo era, insieme a Stresa, l'unica data nel Nord Italia ed anche la tappa conclusiva di una lunga tournée europea, servita anche

a presentare il loro recentissimo e riuscito album, "Lantern", il trentesimo di un percorso artistico davvero fuori del comune, iniziato nel lontano 1970.

Un successo largo e caloroso, un bis richiesto ed ottenuto a gran voce, nonostante l'ora tarda, restano il segno tangibile di una serata davvero riuscita, un prezioso regalo per tutti i cultori della buona musica che non se la sono lasciata sfuggire.

Ed ora l'attesa è tutta per la

serata conclusiva del festival, venerdì, che vedrà esibirsi il gruppo della giovane vocalist Giorgia Sallustio, con ospite il chitarrista Roberto Cecchetto, ed una nuova formazione, aHria, sestetto formato da Roberto Martinelli, sax, Fulvio Sigurtà, tromba, Luigi Puxeddu, violoncello, Stefano Onorati, piano, Riccardo Fioravanti, contrabbasso, Mauro Beggio, batteria, vera e propria "all Stars" del jazz italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA